

Energia, per i condomini l'efficienza a "costo zero"

Grandi possibilità di risparmio sono offerte da fondi italiani ed europei e dal contratto "Epc". Il caso, al Nord, di Econdominio



Analisi e controllo dei consumi per il riscaldamento /METRO

CONSUMI Nulla è più attuale del risparmio energetico. Per mille ragioni, non ultima il recente recepimento (col Dlgs 102/2014) della direttiva Ue che imporrà entro dicembre 2016 l'installazione generalizzata di valvole termostatiche e contabilizzatori del calore. Tra le iniziative in atto, si segnala una campagna istituzionale (sono coinvolti gli enti locali, ma solo al centro-Nord), coordinata da Econdominio, filiera di professionisti "figlia" della srl modenese Centro del Risparmio Energetico. Funziona così. Il condominio si iscrive alla campagna e chiede una diagnosi energetica. Gli esperti la fanno, del tutto gratuitamente, grazie a sopralluoghi, termografie e quant'altro. Poi si prospettano all'assemblea di condomini

gli interventi necessari «sui due problemi che in genere vengono individuati», spiega l'ad Fabrizio Ferrari, «quelli all'involucro, quindi la coibentazione, e quelli relativi all'efficienza degli impianti». Se i lavori vengono deliberati, tra condominio e imprese (selezionate da Econdominio) si stipula un contratto Epc (Energy Performance Contracting) per cui l'impresa garantisce il risparmio energetico preventivato pena la restituzione del compenso gra-

zie ad apposita fidejussione. Non solo: le banche («Sono solo tre: Unicredit, Popolare di Milano e Popolare dell'Alto Adige», spiega Ferrari), grazie a fondi italiani ed europei applicano il finanziamento dei lavori senza interessi a carico dei condomini, i quali, se al risparmio in bolletta aggiungono anche il bonus fiscale (del 65% per gli interventi "energetici"), ammortizzano abbondantemente.

Fino ad annullare, o quasi, la spesa. **SERGIO RIZZA**

I requisiti

Il progetto (tutti i dettagli su www.econdominio.eu) dura da anni e si svolge in 37 province di 7 regioni: Emilia R., Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige

- **I prescelti** Condomini energivori di almeno 12 appartamenti, con una spesa annua di riscaldamento centralizzato di almeno 1.110 euro.